

La mia storia inizia da lontano, quando ancora non sapevo di avere la “predisposizione” per svolgere la mansione che ora ricopro. Eh sì, non pensavo proprio di riuscire a sorridere quando tutto intorno a te è tensione, risolvere quando pare che tutti vogliano complicare, organizzare quando sembra di non riuscire a capire da che parte iniziare...

A parte gli scherzi, i dieci anni di Secretary coincidono con i dieci anni di vita professionale nell’Azienda per la quale lavoro, sfida accettata quasi per caso in un momento in cui la mia vita era completamente diversa. In questi dieci anni sono successe innumerevoli cose: la più importante in assoluto credo sia stata la consapevolezza di “voler” cambiare, tendere a migliorare un qualcosa che non mi dava gratificazione fino in fondo. Si è trattato di un percorso, che ha investito la mia persona con la forza di un uragano ma che mi ha fatto crescere, oltre che sognare. Non è stato facile, ma niente di ciò che è facile credo possa dare alla fine soddisfazione. Mi ha spinto innanzitutto quella parte di me che sempre mi suggerisce di non mollare, ma credo che lo stimolo iniziale sia sopraggiunto dall’incontro con una persona particolare, oserei dire speciale, che mi ha veramente influenzato a tal punto da impormi di cercare di migliorare, in tutti i sensi.

Da quell’incontro sono scaturite anche paure di inadeguatezza, insicurezze latenti che ognuno di noi penso abbia nei reconditi meandri della propria anima, ma posso dire con fierezza di averle affrontate con una voglia incredibile di vincerle e risolverle per sempre. Da allora si è consolidato in me il desiderio di fare veramente tesoro di una simile esperienza ed è nato così il sogno di fissare su carta le emozioni che avevo vissuto in prima persona. Mi sono messa all’opera ed ho iniziato a scrivere ciò che mi piacerebbe definire un libro, ma che è soprattutto, per me, il desiderio di condividere con altre persone emozioni, attimi, sogni, che mi auguro possano essere il punto di partenza per rimettersi magari in discussione, come è successo a me.

Oggi, ripensando a tutti i cambiamenti intervenuti in questi dieci anni, non posso fare a meno di sorridere perché quel salto nel buio di tanto tempo fa si è rivelato in realtà un giro di boa che mi ha reso veramente un’altra persona. E’ per questo che sono convinta che non si deve mai avere il timore di cambiare perché ogni cambiamento porta con sé una potenziale opportunità di migliorare ed è in questo senso che va interpretato. Come ho scritto nel mio libro “niente accade per caso” ma soprattutto “non avere mai paura di essere te stessa e vivi, VIVI ogni attimo perché non tornerà più”.

Un grazie a Secretary, che conosco da un anno, per la possibilità che mi ha dato di diffondere la mia esperienza a tante persone che, come me, non sono “solo” Segretarie ma soprattutto “donne” e, come tali, hanno bisogno, proprio per la loro sensibilità, di credere che i loro sogni si possano realizzare.